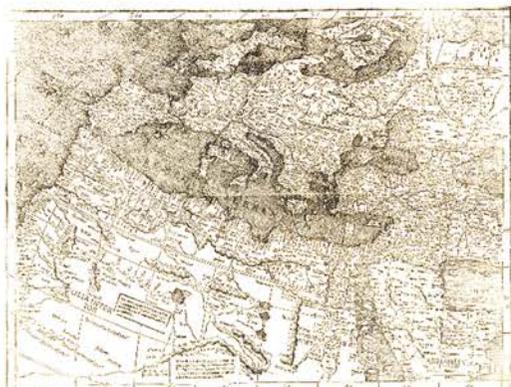




FRANCIA
KAPCSOLAT →



Viaggio e spiritualità nelle culture classiche e neolatine



Convegno

17-18 maggio 2018

organizzato da gruppo di ricerca ACRIL (Artes CRITica Linguistica) e
dal gruppo di ricerca **Rapporti Francesi**



Università Cattolica Pázmány Péter
Istituto di Romanistica
1088 Budapest, Mikszáth Kálmán tér 1. (Ungheria)



Tutti viaggiamo. Nell'immaginazione, nella realtà, nel passato e nel futuro. Gli eredi della cultura classica, i popoli di lingua neolatina possono definire ancora più intensa la loro appartenenza alla universale "esperienza di viaggio" dell'umanità, se in quelle lingue hanno scritto i più grandi viaggiatori, navigatori, scopritori, commercianti di ogni tempo. In ogni viaggio cogliamo un momento spirituale, in cui accadono lo smarrimento dell'io e il suo ritrovamento, in cui cominciamo a dubitare in virtù della nostra esistenza divenuta routine.

Tendiamo ad avere uno sguardo omogeneo sulle culture lontane da noi (africane, asiatiche, sudamericane), e difficilmente prendiamo coscienza della reciprocità di questo sguardo: per esse siamo semplicemente e unanimemente "europei". Nel corso del viaggio si propone sempre uno scontro fra il nostro mondo e il mondo straniero, che spesso provoca un vero e proprio shock culturale. L'obbligo di rinuncia alla nostra stabilità interiore può condurre, attraverso lo spostamento, alla possibilità di arricchimento dell'anima.

Tale dualità è la base della cultura europea e il nostro convegno ne desidera esplorare prima di tutto gli aspetti letterari e artistici. La riflessione sulla spiritualità non coincide qui con l'esoteria, né con l'occultismo. In luogo della commercializzazione banalizzante della spiritualità il nostro convegno si impegna all'analisi comparativa di opere letterarie che mettano al centro l'interpretazione dell'intelletto e della spiritualità umane. Opere letterarie che si pongano come scopo l'accostamento linguistico della spiritualità attraverso l'esperienza del viaggio.

Principali parole chiave e temi proposti: viaggio e ricerca di un cammino; viaggio e scoperta; viaggio ed esotismo; viaggio e trasmissione culturale; viaggio e iniziazione; viaggio come esperienza estetica; viaggio come pellegrinaggio, il viaggio dell'anima; viaggi immaginari, la lettura come forma di viaggio; la rappresentazione visuale e verbale dell'esperienza del paesaggio; viaggio come shock culturale, la migrazione e il cambiar luogo come fuga, momento di conoscenza, gioia e pellegrinaggio – nelle letterature delle lingue neolatine, ovvero la relazione di esse (ma non solo) con la letteratura ungherese e con gli ambienti culturali della Mitteleuropa.

17 maggio, giovedì

9.30 – 10.00 Apertura del Convegno (sala 112)

18.00 – 19.00 Concerto

Sul programma cantate e canzoni francesi, spagnoli e italiani dei secoli XVIII-XX
**Mészáros Péter – canto, Bali János – flauto dolce, Klembala Géza – clavicembalo,
Varga László – pianoforte**
1088 Budapest, Szentkirályi utca 28. **Sala Giovanni Paolo II**



18 maggio, venerdì

9,30 – 10,30 (sala 203)

Conferenze plenarie

Antonio Sciacovelli (Università di Turku, Finlandia)

Uomini sulla tradotta: l'Italia meta di viaggio verso il fronte nella prima guerra mondiale

Vígh Éva (SZTE Dipartimento di Italianistica)

Il «destrier che va per l'arie così presto» – Un viaggio in groppa all'ippogrifo ariostesco fra magia e natura

10,30 – 11,30 (sala 203)

Moderatore: Vígh Éva

Ótott Noémi (SZTE Irodalomtudományi Doktori Iskola)

Brunetto Latini e Il Tesoretto: Un viaggio allegorico

Molnár Annamária (MTA – SZTE Antikvitás és reneszánsz: források és recepció Kutatócsoport)

Boccaccio e la sua Venere: un percorso tra fonti e finzione

Róth Márton (SZTE)

Il viaggio come la base del paradigma utopica – utopie italiane da Mambrino Roseo a Tommaso Campanella

11,30 – 14,00 Pausa rinfresco

14,00 – 15,30 (sala 203)

Moderatore: Mátyus Norbert

Ludmann Ágnes (ELTE Eötvös Kollégium)

Passeggiate in Emilia con Gianni Celati

Péterfy Sarolt (ELTE Irodalomtudományi Doktori Iskola)

“Strane giornate di Roma” – Zoltán Jékely a Roma

Lukácsi Margit (PPKE Dipartimento di Italianistica)

La figura di Giorgio Pressburger, perenne migratore fra le culture

Michele Sità (PPKE Dipartimento di Italianistica)

Luigi Pareyson: il viaggio tra arte e vita

15,30 – 16,00 Pausa caffè

16,00 – 17,30 (sala 203)

Moderatore: Antonio Sciacovelli

Óbis Hajnalka (Nyíregyházi Egyetem, Történettudományi Intézet)

I viaggi di Sant’Agostino

Kondákor Szabolcs (PPKE Nyelvtudományi Doktori Iskola)

Indulgenze e passi – La descrizione della Terra Santa di un francescano osservante ungherese, Gabriele di Pécsvárad

Török Tamara (ELTE Dipartimento di Italianistica)

Viaggi esotici e fiabeschi nelle opere di Carlo Goldoni e Carlo Gozzi

Madarász Imre (DE Dipartimento di Italianistica)

Il motivo del viaggio nell’autobiografia di Vittorio Alfieri

